

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO
Sette Avenire

Un anno di speranza

Il vescovo Crociata invita i fedeli alla Messa del 28 dicembre per la chiusura del Giubileo e per rendere conto della partecipazione al microcredito della Cei

DI REMIGIO RUSSO

Questo anno giubilare 2025 è avviato ormai verso la conclusione. Come previsto dalla bolla d'indizione del Giubileo, il prossimo 28 dicembre si terranno le celebrazioni di chiusura a livello diocesano. A Latina, il vescovo Mariano Crociata presiederà la messa, alle 18, nella cattedrale di San Marco, a Latina, concelebrata dal resto del clero diocesano. Nei giorni scorsi, sempre Crociata ha inviato a presbiteri e diaconi una lettera in cui, tra l'altro, chiede di organizzarsi «in modo da rendere possibile la piena partecipazione di tutte le parrocchie. A questo scopo siete esonerati dall'obbligo di provvedere alla celebrazione, informando i fedeli di questa disposizione del vescovo». Un invito, dunque, a partecipare numerosi alla messa, che sarà l'occasione per «raccolgere il frutto di questo anno straordinario», scrive sempre il vescovo, ma anche «di rendere conto dell'opera segno che abbiamo scelto per questo giubileo, ovvero la partecipazione al microcredito promosso dalla Cei denominato "Mi Fido di Noi", grazie al quale famiglie e persone della nostra diocesi potranno usufruire di un aiuto significativo per affrontare e superare momenti di difficoltà economica». Un gran numero di parrocchie ha già provveduto a versare il frutto della raccolta diocesana effettuata nel settembre scorso, che si aggiunge ad altri eventi organizzati nell'anno, come la liturgia penitenziale in Quaresima, la preghiera dei



Un momento del Giubileo dei Bambini

vespri organizzata a settembre scorso nell'abbazia di Fossanova e guidata dall'arcivescovo di Benevento Felice Accrocca, fino ad arrivare al pellegrinaggio diocesano a Roma. Più di quattromila fedeli hanno partecipato il 27 settembre all'udienza con papa Leone XIV, attraversando la Porta Santa a San Pietro, e celebrata la messa nella basilica di San Paolo Fuori Le Mura. Momenti davvero emozionanti. A questi

Ultimo evento dedicato ai bambini organizzato dal Comune di Latina

si sono aggiunti altri eventi giubilari promossi dal Comune di Latina, nell'ambito di una specifica programmazione legata anche

alla conoscenza del territorio. Un primo evento è stato a giugno scorso quando è stato celebrato a Latina il Giubileo dei dipendenti pubblici, che l'amministrazione cittadina del capoluogo ha esteso a tutti gli altri Comuni della Provincia e agli uffici della pubblica amministrazione presenti sul territorio. Un altro evento, ormai a chiusura del periodo, è stato quello del Giubileo dei Bambini, promosso sempre

dal Comune di Latina e rivolto agli scolari delle Scuole Primarie cittadine, i quali dopo aver "studiato" in classe il tema del giubileo e di alcuni principi che ci sono dietro dovevano realizzare in vari formati grafici a loro scelta quanto da loro compreso e desiderato. L'evento conclusivo si è tenuto lo scorso 5 dicembre presso la curia vescovile di Latina, dove sono arrivati quasi quattrocento scolari provenienti dalle classi quarte e quinte delle scuole Aldo Manuzio, Alessandro Volta, Giuseppe Giuliano, madre Giulia Salzano e Giovanni Cena, che hanno esposto i loro lavori. Si tratta di lavori creativi - disegni, testi, riflessioni, elaborati grafici e multimediali - che affrontano i temi centrali del Giubileo: il valore del rispetto, della fratellanza e dell'attenzione verso l'altro. Un percorso che ha offerto ai bambini un'occasione preziosa di confronto sui valori cristiani e civici, stimolandoli a tradurli in gesti concreti nel quotidiano». Un percorso che «ha offerto ai bambini un'occasione preziosa di confronto sui valori cristiani e civici, stimolandoli a tradurli in gesti concreti nel quotidiano» hanno spiegato gli organizzatori del Servizio Turismo del Comune. Ad accogliere i ragazzi e le insegnanti il vescovo Mariano Crociata, il sindaco Matilde Celentano e gli assessori al Turismo e all'Istruzione, Gianluca Di Cocco e Francesca Tesone, che per questo progetto hanno ringraziato per la collaborazione la commissione diocesana per il Giubileo.

Quella santità che fa riflettere

Con l'appuntamento del 30 novembre scorso, si è conclusa la Giornata mondiale della gioventù a livello diocesano, celebrata con due distinti momenti, il primo dedicato agli adolescenti e il secondo rivolto ai giovani. L'incontro cui hanno partecipato quasi un centinaio di ragazzi è stato ospitato dalla parrocchia di San Valentino, a Cisterna di Latina. Soddisfazione è stata espressa dal direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile e vocazionale, don Paolo Lucconi: «Anche questa è stata una bellissima esperienza di incontro, di condivisione, di conoscenza e anche di crescita spirituale così dopo un momento di accoglienza abbiamo visto insieme le immagini del Giubileo dei giovani. Poi ci siamo addentrati in un momento di preghiera che andava a ad aprire la



La Gmg dei giovani in diocesi

strada per quelle che erano le attività pensate, sempre sulla base del messaggio di papa Leone rivolto ai giovani». In particolare, gli organizzatori hanno centrato tutto sul tema dell'amicizia in Cristo e quindi nella santità che esiste nell'essere amici nel Signore e con il Signore nelle relazio-

ni interpersonali. Poi, l'attività concreta è stata fatta in esterno, nel parco vicino la parrocchia dove i giovani hanno avuto la possibilità di conoscere tre figure di santità e di ascoltare alcune testimonianze. «Far riflettere sulla santità accende la vita cristiana anche in vista di un orientamento - ha spiegato don Lucconi - il Vangelo ci richiamava poi fondamentalmente a rendere conto a Dio delle scelte di vita eterna che compiamo e per non perderci in cose di poco conto, di poco valore, seguendo gli appetiti che sono quelli non umani che condividiamo in qualche modo con l'essere animale, ma piuttosto puntare a cose che valgono per la vita eterna». Prima della cena tutti insieme non è mancata la messa, questa volta presieduta dal vescovo Mariano Crociata.

Michela Sampaolesi

Il 18 dicembre i natali di Latina

Il prossimo mercoledì la Latina festeggerà il 93° anniversario dell'inaugurazione della città. Il sindaco Matilde Eleonora Celentano invita la cittadinanza ai vari momenti celebrativi organizzati dal Comune. La giornata inizierà alle 9.45 con il raduno in piazza del Popolo di fronte al palazzo comunale. Alle 10 partirà il corteo che arriverà fino a piazza del Quadrato, presso il monumento al bonifatore per l'inizio della cerimonia ufficiale. Il programma prevede l'esecuzione dell'Inno d'Italia, seguito dal discorso del sindaco Matilde Eleonora Celentano. Poi, sarà deposta una corona al monumento del Bonifatore in ricordo del sacrificio delle tante genti che hanno contribuito alla bonifica e alla nascita della città. Alle 10.45, sempre in piazza del Quadrato presso il Museo della Terra Pontina, si terrà lo scoprimento della targa consegnata dal Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano, che ha riconosciuto il giardino storico del palazzo ex sede dell'Opera Nazionale Combattenti come "Luogo del Cuore". La giornata si concluderà alle 18 con la Santa Messa, celebrata presso la cattedrale di San Marco e presieduta dal vescovo Mariano Crociata.

Gioia da vivere

Attendiamo il Signore. Guardiamo il contadino, che sa aspettare, anche quando l'attesa è segnata dalla sfiducia, dalla delusione. Questa attesa paziente è motivo di gioia. Ce lo ricorda questa domenica "Gaudete", la domenica della gioia. La lettura del profeta è un inno meraviglioso alla gioia. Gli esuli di Babilonia non sono ancora tornati a casa. Sono ancora in marcia nel deserto, una marcia trionfale, perché Dio ha manifestato la sua gloria e la sua potenza. Sono ancora lontani da casa ma possono intonare in anticipo questo inno alla gioia che coinvolge anche la natura: "Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa". Sì, anche i deserti della nostra vita possono rallegrarsi ed esultare, perché il Signore viene. "Egli viene a salvarvi". E viene a salvare non un esercito di giusti, ma una carovana di peccatori: questo è il messaggio di speranza del vangelo. Patrizio Di Pinto

CISTERNA DI LATINA



L'albero della sicurezza

Vittime sul lavoro, per loro l'albero della sicurezza

DI VALENTINA FANELLA

La parrocchia di San Valentino, a Cisterna di Latina, quest'anno sta ospitando un evento davvero particolare. Si tratta dell'iniziativa di sensibilizzazione "L'Albero della Sicurezza", un'opera che l'artista Francesco Sbolzani ha donato all'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) e poi condivisa con il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (Mlac), costituita da un insieme di caschi protettivi, anche usati, installati a forma di albero di Natale. A inaugurare l'albero lo scorso 7 dicembre, con il parroco don Paride Bove che ha impartito la benedizione alla struttura, anche il sindaco Valentino Mantini, il presidente dell'Azione Cattolica diocesana Antonio Valle, il direttore del Dipartimento per la Prevenzione dell'Asl di Latina Florindo Micarelli e la dirigente Sabrina Marinucci, la referente provinciale dell'Anmil Anna Maria Ferreri. Promossa dal 2022 per il periodo natalizio, l'iniziativa a livello nazionale punta a fare memoria dei tanti lavoratori morti sui luoghi di lavoro e a tenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza sul lavoro, problema che affligge anche la provincia pontina. A livello locale, invece, l'iniziativa è stata promossa dall'Azione Cattolica, dal Progetto Policoro diocesano, dalla Parrocchia San Valentino, dalla Fondazione Sostieniamoli Subito Anmil e gode del patrocinio del Comune di Cisterna e della Asl di Latina. Proprio il parroco don Paride Bove ha spiegato il coinvolgimento della parrocchia: «La comunità di San Valentino ha risposto "presente" alla sempre più delicata questione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Grazie alla sensibilità dell'Azione Cattolica abbiamo portato nella nostra parrocchia l'Albero della sicurezza, un'opera che per noi è soprattutto un invito a cercare di mettere in pratica il comandamento dell'amore: amare il prossimo come se stessi. Infatti, amare significa avere cura e garantire che coloro che ci sono affidati possano vivere in modo dignitoso. Non sarebbe possibile senza la garanzia della sicurezza. Non a caso, prima di benedire l'Albero, è stato letto il Vangelo della casa sulla roccia, un Vangelo che ricorda che il fondamento è Cristo, ma Cristo ci riporta alle persone che, come affermava papa Francesco, sono decisamente più importanti degli interessi e dell'economia». L'opera resterà esposta per tutto il periodo natalizio. Accanto all'albero ci sarà anche un pannello esplicativo con un Qr code che riporta ad una pagina del sito dell'Azione cattolica con numerosi spunti di riflessione, tra cui i dati e numeri sulla situazione in Italia, l'evoluzione storica del concetto di sicurezza sul lavoro, la normativa aggiornata.

LATINA

Madonna di Loreto, Am in festa

Il 10 dicembre scorso l'Aeronautica militare ha festeggiato la Madonna di Loreto, patrona degli aviatori e della gente dell'aria. A Latina, la festa ha coinvolto gli avieri della 4a Brigata Telecomunicazioni e sistemi di Borgo Pieve e del 70° Stormo "Graziani" di Latina Scalo, reparti comandati rispettivamente dal generale di brigata Giacomo Ghigliero e dal colonnello pilota Ambrogio Zanette. La celebrazione è stata tenuta nella cattedrale di San Marco con la messa presieduta dal vescovo di Latina Mariano Crociata e concelebrata dal cappellano militare dell'Arma Azzurra padre Paolo Preka, fdp. La messa è stata accompagnata dalle voci dell'Associazione Culturale Città di Tivoli, con la soprano Monica Salvati, la contralto Greta Bartolini, il tenore Armando Antonucci e all'organo Matteo A. Siscaro. Tra le autorità presenti alla celebrazione, il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella, l'assessore Annalisa Muzio di Latina, il sindaco di Sabaudia Alberto Mosca, il presidente del Consiglio comunale di Cisterna di Latina Quirino Mancini.



Un momento della cerimonia

I vigili del fuoco festeggiano la loro patrona santa Barbara con la Messa in Cattedrale e un concerto dell'orchestra del liceo musicale di Latina

«Patto di fiducia con la comunità»

Una festa sentita quella di santa Barbara, tenuta il 4 dicembre, memoria liturgica della martire, organizzata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, su impulso del Comandante Piergiacomo Cancelliere, che ha voluto così celebrare la loro patrona. Intanto, nella mattinata, una delegazione del personale è andata al cimitero di Latina per deporre una corona al monumento funerario di Giuliano Carturan, ventenne allievo vigile ausiliario di Latina, deceduto nel 1968 a Gibellina, durante i soccorsi per il terremoto del Belice. Nel pomeriggio, invece, la Messa celebrata nella cattedrale di S. Marco a Latina, presieduta dal vescovo Mariano Crociata, partecipata non solo dai vigili del fuoco e dalle autorità istituzionali e politiche pontine, come il prefetto Vittoria Ciaramella e il sindaco di Latina Matilde Celentano, ma anche da numerosi

fedeli. Particolarmente suggestiva l'animazione liturgica, assicurata dalla corale "Il Madrigaletto", diretta dai maestri Nicolò Iuculano e Angelo Peluso. Al termine della messa, il comandante Cancelliere ha donato al vescovo Crociata l'elmetto dei vigili del fuoco: «Quello di colore rosso, indossato dai nostri caposquadra, che guidano il primo intervento, una figura preziosa come la sua che guida nella fede tutti noi». La festa è stata impreziosita dal concerto finale, offerto sempre dai vigili del fuoco, tenuto in cattedrale dall'orchestra del Liceo musicale "A. Manzoni" di Latina, in cui hanno suonato gli studenti e alcuni loro docenti, diretti dai Maestri Gianni Cellacchi e Walter Fantozzi. Per loro davvero tanti applausi, fino a concedere a richiesta anche il bis. Oltre la festa, c'è stato spazio anche per un momento più formale come l'allocu-

zione del Comandante, il quale ha evidenziato «come la celebrazione di Santa Barbara rappresenti innanzitutto il rinnovo del patto di fiducia tra il Corpo Nazionale e la comunità, un momento di memoria ma anche di responsabilità verso ciò che ancora deve essere fatto per garantire sicurezza ai territori. Ha sottolineato che in un contesto di rischi crescenti, caratterizzato da edifici complessi, nuove tecnologie e grandi affollamenti, la sicurezza non può ridursi a pratiche burocratiche ma deve essere prima di tutto cultura». Alcuni numeri dell'attività svolta dal Comando nel corso del 2025 testimoniano l'impegno su più fronti: circa ottomila interventi di soccorso, formazione per 250 candidati per le squadre antincendi, esaminati 200 progetti ed eseguiti 70 sopralluoghi nell'edilizia. Oltre all'attività di polizia giudiziaria nelle indagini sulle cause degli incendi.